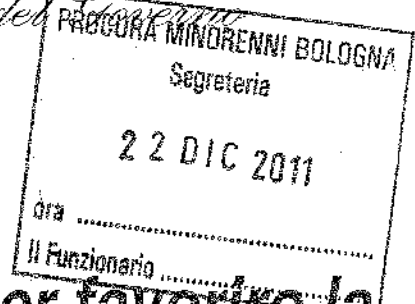




812 ufficio

*Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena*



Pianificazione territoriale per favorire la ricerca di persone scomparse

Accordo di collaborazione operativa fra:

- Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Forlì-Cesena;
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Forlì;
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni dell'Emilia-Romagna;
- Provincia di Forlì-Cesena;
- Questura di Forlì-Cesena;
- Comando prov.le dei Carabinieri di Forlì-Cesena;
- Comando prov.le Guardia di Finanza di Forlì-Cesena;
- Comando prov.le Corpo Forestale dello Stato di Forlì-Cesena;
- Comando prov.le Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena;
- Centro Addestramento Polizia di Stato di Cesena;
- Comando Sezione Polstrada Forlì;
- Ufficio Polizia di Frontiera c/o Aeroporto di Forlì;
- Ufficio Circondariale marittimo di Cesenatico;
- Azienda USL di Forlì;
- Azienda USL di Cesena;
- Comitato prov.le C.R.I.;
- Coordinamento prov.le Volontariato Forlì-Cesena;
- Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Cesena (FC);
- S.A.E.R. Soccorso Alpino XXV^a Delegazione;
- Associazione *Penelope* Onlus – Sezione territoriale Emilia-Romagna;
- SOS Telefono Azzurro Onlus.



Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena

INDICE

PREMESSA	pag. 3
SCOPO	pag. 3
SCENARIO	pag. 3
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI	pag. 4
FASI OPERATIVE	pag. 5
SEGNALAZIONE SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA	pag. 6
ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA	pag. 9
PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO E COLLEGAMENTI	pag. 10
GESTIONE DELL'INTERVENTO	pag. 10
SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE	pag. 11
RAPPORTO FINALE	pag. 11
RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARI	pag. 12
RAPPORTI CON I MASS MEDIA	pag. 12
ALLEGATO 1	
ALLEGATO 2	
ALLEGATO 3	

Boce Cariani

Guidoni

Di Leo

2



*Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena*

a. PREMESSA

Il presente accordo di collaborazione viene redatto conformemente alle previsioni di cui alle circolari del Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse recanti "Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse", rispettivamente datate 5 agosto e 5 ottobre 2010, nonché sulla scorta dell'esperienza fin qui maturata attraverso il "Piano di intervento coordinato per la ricerca di persone disperse" che, redatto nel 2009, è stato rimodulato l'8 giugno 2011 e si propone di definire una procedura condivisa delle attività di ricerca di persone disperse, nel rispetto delle diverse competenze di ciascuno degli Enti/Uffici interessati.

Il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, al quale è stato preventivamente sottoposto il documento, con nota del 18 novembre 2011, ha quindi espresso piena condivisione per l'impostazione e il contenuto del lavoro, in particolare per il coinvolgimento del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna fra i soggetti partecipanti all'accordo, per la particolare attenzione riservata alla problematica della scomparsa dei minori.

b.SCOPO

La presente Pianificazione è volta a definire e regolare, relativamente al territorio della provincia di Forlì-Cesena, le procedure di intervento che devono essere adottate da tutti i soggetti interessati alle operazioni di ricerca delle sole persone scomparse e/o di quelle successivamente localizzate, ma infortunate in ambiente non antropizzato o comunque impervio, puntualizzando, a livello locale, i ruoli operativi e le attività connesse alle operazioni di ricerca e di soccorso, non specificatamente rientranti negli ambiti di competenza che presuppongono un intervento dell'Autorità Giudiziaria e consistenti:

- nell'attuazione di un sistema di allarme e di informazione a tutti gli Uffici/Enti competenti sul territorio;
- nell'adozione di procedure di intervento tempestivo, fin dal momento della segnalazione dell'avvenuta scomparsa, per realizzare la massima integrazione possibile fra l'operato di tutte le componenti coinvolte nelle operazioni;
- nell'impiego di Organi istituzionali e delle Unità del volontariato specializzate disponibili.

c.SCENARIO

La definizione degli scenari di intervento e del tipo di evento per cui si procede ad avviare la ricerca

DA X u M B/Deleto M M 3 Rose Robai M Deleto M M I P/2



*Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena*

assumono carattere di centralità ai fini dell'individuazione dei soggetti coinvolti nell'attivazione, delle rispettive competenze territoriali, della pianificazione delle operazioni sul campo, oltre che del coordinamento.

In particolare, caratterizzano lo scenario di riferimento:

- il profilo della persona dispersa;
- i motivi della scomparsa;
- la zona geografica;
- le condizioni meteoclimatiche.

d. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Interessati alla corretta attuazione delle procedure di ricerca sono i seguenti soggetti:

- Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Forlì-Cesena;
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Forlì;
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni dell'Emilia-Romagna;
- Provincia di Forlì-Cesena;
- Questura di Forlì-Cesena;
- Comando prov.le dei Carabinieri di Forlì-Cesena;
- Comando prov.le Guardia di Finanza di Forlì-Cesena;
- Comando prov.le Corpo Forestale dello Stato di Forlì-Cesena;
- Comando prov.le Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena;
- Centro Addestramento Polizia di Stato di Cesena;
- Comando Sezione Polstrada Forlì;
- Ufficio Polizia di Frontiera c/o Aeroporto di Forlì;
- Ufficio Circondariale marittimo di Cesenatico;
- Sindaco del Comune interessato dalle operazioni di ricerca
- Azienda USL di Forlì;
- Azienda USL di Cesena;
- Comitato prov.le C.R.I.;
- Coordinamento prov.le Volontariato Forlì-Cesena;
- Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Cesena (FC);
- S.A.E.R. Soccorso Alpino XXV^A Delegazione Emilia-Romagna;

Polizia
Rosa Carrai
deli

MA X n. 1/A - al MO 1/A 4



*Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena*

- Associazione Penelope Onlus – Sezione territoriale Emilia-Romagna.

In considerazione del fatto che "SOS il Telefono Azzurro Onlus – Linea nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia" ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno un Protocollo d'Intesa in data 25 maggio 2009, quale Ente gestore del Servizio 116000 – Linea diretta per i minori scomparsi, gli effetti del presente Piano si estendono anche alla predetta Associazione.

Parimenti, in virtù delle funzioni svolte, aderisce al Piano l'Associazione Nazionale delle Famiglie e degli Amici delle Persone Scomparse "Penelope" Emilia-Romagna.

Le Sale Operative/Centrali Operative rappresentate nel presente accordo sono quelle facenti capo ai seguenti numeri di soccorso h24: 112-113-115-117-1515-118 (fino alla completa attivazione del numero unico europeo 112).

e. FASI OPERATIVE

1. Le operazioni di ricerca sono volte ad individuare ed eventualmente a soccorrere le persone scomparse.
2. Sono definite persone scomparse quelle che volontariamente o involontariamente si sono allontanate o dileguate dai luoghi di domicilio o dimora senza fornire indicazioni, ovvero persone che per altre evenienze, di volta in volta individuate, non forniscono comunque indicazioni utili alla loro localizzazione e/o individuazione, senza che, alla luce della singola situazione, possa ritenersi che la stessa vada altrimenti considerata, con conseguente applicazione della diversa pianificazione cui si è innanzi fatto cenno.
3. Gli scomparsi verranno distinti a seconda dell'età, del sesso e della nazionalità (minorenni, maggiorenni, ultra65enni), nonché della motivazione della scomparsa (allontanamento volontario, possibile vittima di reato, possibili disturbi psicologici, allontanamento da istituti/comunità, sottrazione da parte di un genitore o altro familiare). Per ogni categoria, in relazione alla motivazione della scomparsa (quale viene individuata dall'operatore di polizia all'atto della denuncia), si procederà di volta in volta secondo le procedure del presente accordo operativo, avvalendosi delle professionalità dei soggetti a vario titolo coinvolti nelle ricerche e della collaborazione dell'Associazione "Penelope".
4. Le attività operative si articolano in diverse fasi:
 - a. segnalazione della persona scomparsa e fase informativa;
 - b. attivazione del piano di ricerca;

Roberto Corbelli

Volente

Delle

21A 10, 1A ca 100/1 5



*Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena*

- c. pianificazione dell'intervento;
 - d. gestione dell'intervento;
 - e. sospensione o chiusura delle ricerche;
 - f. debriefing valutativo.
5. Contestualmente all'esecuzione delle diverse fasi operative, dovranno essere curati i rapporti con i familiari ed i rapporti con i mass-media, previo parere dell'Autorità Giudiziaria minorile e/o dei Servizi territoriali competenti, per quanto specificatamente concerne la scomparsa di minori.

a.SEGNALAZIONE SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA

La segnalazione di scomparsa deve essere fatta direttamente alle Sale Operative delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato).

Acquisita la denuncia formale contenente gli elementi di conoscenza necessari per le prime ed essenziali indagini di competenza, deve essere compilata la scheda "ante mortem" per l'aggiornamento del Sistema Integrato Interforze "RI.SC".

A seguito dell'espletamento della fase informativa, è necessario che sia formalmente acquisita dalla Polizia di Stato o dall'Arma dei Carabinieri un'apposita denuncia di scomparsa che sarà comunicata, da parte dell'Ufficiale di P.G., all'Autorità Giudiziaria, dandone comunicazione alla Prefettura e al Comune territorialmente interessato, oltre che informando tempestivamente la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di tutti gli allontanamenti arbitrari di minori e del loro rintraccio, anche in assenza di formalizzazione della denuncia, essendo sufficiente - per quanto concerne l'attivazione dell'A.G. minorile - la mera segnalazione.

Le procedure di alertamento, "Alerting System", devono essere pianificate preventivamente e preferibilmente informatizzate per garantire la trasmissione in tempi rapidi delle informazioni verso tutti i soggetti coinvolti.

La fase informativa assume particolare rilevanza ai fini della tempestività degli interventi; sarà pertanto opportuno che la denuncia di scomparsa venga effettuata nell'immediatezza, per consentire l'acquisizione dal denunciante di quante più notizie possibili sulle circostanze dell'evento, anche attraverso una serie di domande di approfondimento (all.1), tenendo presente che tutte le informazioni sono, comunque, determinanti per gestire in modo corretto gli interventi di ricerca.

Elisa Carboni
Depi
Monte
Di
Vi

MA *MA* *MA* *MA* *MA* *MA* *MA* *MA* *MA* *MA*



*Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena*

Per questo motivo è necessario che le Sale Operative adottino un foglio di raccolta dati sintetico (all.2), utile anche per diramare le successive ulteriori segnalazioni alle altre componenti istituzionali interessate e alle unità di ricerca.

Per quanto specificatamente concerne la scomparsa di minori, previo conforme parere da parte della Procura Minorile, sarà opportuno acquisire anche dati volti ad accertare le condizioni di affidamento/educazione/vita del soggetto ed inerenti:

- l'effettiva dimora del minore ove non coincidente con la residenza anagrafica o riferita;
- l'identità dei genitori del minore (comprensiva di luogo, data di nascita e residenza se non coincidente con quella del minore);
- le condizioni di affidamento del minore ove non convivente con entrambi i genitori;
- il grado di scolarizzazione del minore e la scuola eventualmente frequentata;
- se la famiglia del minore sia stata interessata da interventi assistenziali dei servizi territoriali;
- eventuali precedenti giudiziari e penali dei genitori o di parenti conviventi o persone comunque conviventi;
- l'esistenza e i recapiti di parenti entro il quarto grado del minore che mantengano con lo stesso significativi rapporti;
- tutte le circostanze utili a valutare l'eventuale situazione abbandonica o pregiudizievole per il minore derivante da comportamenti, commissivi od omissivi, dei genitori o degli affidatari.

Si potranno quindi determinare due situazioni:

1. **notizia qualificata**: località definita, tempo di scomparsa definito. In questo caso, saranno attivate le unità di ricerca, appositamente individuate a seconda dei vari scenari, per lo svolgimento della fase operativa.
2. **notizia non qualificata**: località non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi. In tal caso, la notizia sarà comunque trattata dalle Forze di Polizia e saranno sempre informate tutte le centrali operative per un opportuno preallarme.

Inoltre, vanno precisate le diverse casistiche che possono presentarsi, riconducibili a due tipologie principali:

1. scomparsa di persona denunciata ad una Forza di Polizia in
 - presenza di notizia di reato;
 - assenza di notizia di reato.
2. scomparsa di persona segnalata ai servizi di emergenza (118, Vigili del Fuoco o altri soggetti interessati).

Qualora la scomparsa

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like Rosa Corbaci, Dolente, and Detti Angeli.]



*Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena*

- sia denunciata ad una Forza di Polizia, questa con riferimento:
 1. ad un'ipotesi di reato, informerà tempestivamente l'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, valutando contestualmente la necessità di avviare le ricerche sul territorio conformemente con le disposizioni impartite dalla stessa A.G.. In caso sia necessario l'avvio delle ricerche, conformemente alle direttive dell'A.G., diramerà fax di ricerca alla Centrale del 118 e, per conoscenza, a tutte le Centrali Operative degli altri soggetti interessati. In tal caso assumerà, fin dall'inizio, il coordinamento delle azioni di ricerca, in attesa delle disposizioni dell'A.G..
 2. a semplice sparizione della persona, informata l'A.G., ne darà immediata notizia alle Centrali/Sale Operative dei soggetti interessati;
- sia denunciata ai servizi di emergenza dei Vigili del Fuoco, del 118 o ad altri soggetti: il ricevente diramerà immediatamente specifica segnalazione a tutte le Centrali Operative degli altri soggetti.

La diramazione ai soggetti della notizia attinente alla scomparsa della persona dovrà essere effettuata:

- sia nel caso in cui la stessa sia stata geograficamente localizzata – anche come ipotesi – in un'area più o meno vasta;
- sia nell'eventualità che essa non sia già stata localizzata geograficamente, salvo l'eventualità che per la localizzazione siano attive iniziative di Polizia Giudiziaria che suggeriscano la necessità di non diramare la notizia.

Detta diramazione:

- sarà effettuata da chi per primo riceve l'informazione, nell'immediatezza, a mezzo telefono e successivamente tramite fax o sistema telematico;
- dovrà essere effettuata trasmettendo gli allegati 1 e 2 a tutti gli altri soggetti interessati. Nella compilazione dei predetti allegati, si avrà cura di indicare non soltanto ogni elemento descrittivo dello scomparso, ma anche il luogo di presumibile scomparsa, con specificazione delle località presso le quali insistere con le ricerche, precisando, nel contempo, se trattasi di:
 - a. montagna o ambiente ipogeo;
 - b. località lacustre o fiume;
 - c. centro abitato.
- Sarà inoltrata agli indirizzi comunicati da ciascun soggetto interessato, utilizzando, quindi, i recapiti di cui all'allegato 3.

Plus Carboni
Volente
Devi Angelo
MP *MP* *MP* *MP* *MP* *MP* *MP* *MP* *MP* *MP*



Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena

b. ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA

1. Conclusa la fase iniziale delle verifiche effettuate dai singoli soggetti interessati e dell'effettiva scomparsa della persona, l'Ufficio/Ente che ha ricevuto l'iniziale informazione rimette tale notizia alla Forza di Polizia a competenza generale territorialmente competente e alla Prefettura che – qualora non venga ravvisata un'ipotesi di reato e non si tratti di minori – eserciterà il coordinamento generale.

Per quanto concerne il caso di minori allontanatisi da comunità, a cui erano stati precedentemente affidati, ogni attività andrà condotta in stretto raccordo con l'Autorità Giudiziaria minorile, anche in vista del loro riaffidamento.

2. Definita l'attivazione del Piano, ciascun soggetto invierà, nel punto di coordinamento delle operazioni, proprio personale, il cui responsabile costituirà il punto di contatto con le rispettive amministrazioni e sarà delegato a fornire le indicazioni necessarie al pieno controllo delle varie fasi del Piano di ricerca.

3. Ciascun Ufficio/Ente valuterà l'opportunità di attivare la propria componente:

- aerea e/o elicotteristica, fornendo al responsabile del coordinamento la disponibilità all'impiego del velivolo della propria Amministrazione;
- cinofila, fornendo al responsabile del coordinamento la disponibilità all'impiego di dette unità.

4. Il coordinamento tecnico del personale impiegato nell'effettiva attività di ricerca sarà curato dalla Forza di Polizia a competenza generale territorialmente competente (Polizia di Stato per i due Comuni capoluogo e Arma dei Carabinieri per il restante territorio).

5. Tutti i soggetti interessati potranno immediatamente in allarme le rispettive unità da impiegare nelle ricerche e nei soccorsi. Dette unità riceveranno in modo tempestivo le indicazioni dell'Autorità di coordinamento, che provvederà ad individuare e segnalare il punto operativo di coordinamento.

6. Il soggetto competente a coordinare l'attività di ricerca e soccorso individuerà il nominativo del responsabile del coordinamento delle operazioni sul campo che sarà tempestivamente comunicato – unitamente ai recapiti telefonici, telematici e/o radio – al funzionario di turno della Prefettura, nonché a tutti i soggetti impegnati nella ricerca.

7. Il responsabile del coordinamento delle operazioni sul campo, affluito nell'area su cui concentrare le ricerche, avrà cura di comunicare l'esatta ubicazione geografica del punto di coordinamento.

8. Su richiesta della Procura dei Minori, le situazioni di scomparsa di minori potranno essere altresì

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'Elisa Corbelli' and various initials.



*Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena*

segnalate al Servizio 116000 di Telefono Azzurro, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che le gestirà attivando le agenzie della rete competenti su tutto il territorio nazionale, secondo le procedure interne.

9. Eccezion fatta per il caso di scomparsa di minori, per cui si prevede il raccordo con l'Autorità Giudiziaria minorile, la Prefettura è indicata quale unica Autorità per la diramazione di notizie concernenti la scomparsa, fermo restando le eventuali diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria o che perverranno dalle Forze di Polizia incaricate dello svolgimento di eventuali attività di indagine.

c. PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO E COLLEGAMENTI

La pianificazione delle operazioni sarà effettuata dal responsabile del coordinamento sul campo, che provvederà a:

- individuare e circoscrivere la zona di ricerca, fornendo ove possibile cartografia idonea a tutti i partecipanti alle ricerche;
- formare le squadre di ricerca in ragione delle peculiarità tecnico-operative del personale dei soggetti partecipanti;
- fornire le indicazioni dei canali radio e dei collegamenti telefonici;
- fornire ogni eventuale indicazione all'esecuzione delle attività, ivi compresi i dettagli per il vettovagliamento del personale impiegato in ricerca;
- mantenere i contatti con il Sindaco del luogo interessato;
- mantenere i contatti con la Prefettura.

d. GESTIONE DELL'INTERVENTO

- Il responsabile del coordinamento sul campo, individuata l'area su cui concentrare le ricerche ed attribuiti i relativi incarichi, seguirà, con l'ausilio dei singoli rappresentanti dei soggetti intervenuti, lo sviluppo dell'attività di ricerca.
- Nel caso in cui le ricerche si protraggano per più giorni, il medesimo responsabile provvederà comunque a proseguire nell'attività di coordinamento.
- Nel caso in cui l'esito delle ricerche determini il ritrovamento dello scomparso ferito o traumatizzato, il responsabile del coordinamento verificherà l'opportunità di un suo immediato recupero sulla base delle eventuali necessità mediche riscontrate dai ritrovatori. Nel caso in cui le ferite o i traumi lesivi siano evidentemente riconducibili a fatti non chiaramente giustificabili, fermo restando le priorità mediche dirette a salvaguardare la vita umana ovvero l'incolumità dei soccorritori, il responsabile del coordinamento cederà immediatamente la direzione dello stesso alla Forza di Polizia presente sul posto, che si metterà immediatamente in contatto con l'A.G. per eventuali disposizioni.

Nel caso del rintraccio di un minore, prima di operarne il riaffidamento agli esercenti la potestà o la

Rice Corboi

11/11/11 10/11/11 10/11/11 10/11/11



*Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena*

rappresentanza legale, onde consentire, nelle more degli interventi dell'A.G. minorile, in presenza dei presupposti legittimanti, eventuali provvedimenti urgenti di protezione ex art. 403 C.C. da parte dell'Ente locale competente, sarà necessario un adeguato ascolto da parte di personale specializzato (psicologi, assistenti sociali, educatori professionali,...).

4. Il responsabile del coordinamento cederà altresì la direzione dello stesso alla Forza di Polizia anche nel caso in cui si rinvenga lo scomparso già deceduto, che informerà subito l'A.G..
5. Il responsabile del coordinamento individuerà, d'intesa con i Vigili del Fuoco e il Soccorso Alpino, se presenti, l'eventuale presenza di circostanze ambientali (montagna, ambiente ipogeo, zone impervie) tali da rendere applicabili le disposizioni di cui alla normativa vigente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Il coordinamento delle operazioni di soccorso e/o recupero sarà del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in ambiente fluviale e/o lacustre e in tutti gli altri casi ove si ravvedesse l'opportunità dell'apporto specialistico dei Vigili del Fuoco.

e. SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE

1. la sospensione delle ricerche sarà decisa dal responsabile del coordinamento operativo, fatte salve eventuali diverse indicazioni dell'A.G., previa comunicazione alla Prefettura;
2. la chiusura delle attività di ricerca verrà invece disposta dalla Prefettura, fatte sempre salve eventuali diverse indicazioni dell'A.G., sentito il parere del responsabile di coordinamento sul campo e dei rappresentanti dei soggetti impegnati nelle operazioni;
3. la sospensione o la chiusura dovrà essere manifestata ai membri dei soggetti partecipanti alle ricerche, che provvederanno ad informare le rispettive Amministrazioni di appartenenza.

g. RAPPORTO FINALE

1. Conseguentemente alla chiusura delle ricerche, nel caso in cui non siano stati accertati reati, il responsabile del coordinamento terrà una riunione informale con gli altri operanti, per discutere ed individuare eventuali anomalie operative e/o problematiche emerse nello svolgimento dell'attività appena conclusa.
2. L'esito di tale riunione viene formalizzato in un sintetico documento sottoscritto da tutti i partecipanti, che sarà successivamente trasmesso, tramite l'Ente di appartenenza del responsabile del coordinamento, a tutti gli altri soggetti partecipanti alle ricerche, nonché alla Prefettura.

Rosa Corbelli

Deplì Angelo



*Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena*

3. La Prefettura potrà promuovere periodiche riunioni con i rappresentanti dei soggetti coinvolti del presente piano, utili al miglioramento delle strategie e delle tecniche di ricerca e soccorso.

h. RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARI

La Prefettura assicurerà i rapporti con i familiari dello scomparso – previo raccordo con l’Autorità Giudiziaria minorile, se trattasi di minori – per fornire a sua volta possibili utili informazioni ai soccorritori, fermo restando che detto interscambio informativo, se attinente ad un fatto collegato ad investigazioni di P.G., dovrà essere autorizzato dall’A.G. competente.

i. RAPPORTI CON I MASS MEDIA

1. Nei casi in cui la scomparsa sia connessa ad un reato e, quindi, sussistano attività di P.G., le notizie afferenti le ricerche potranno essere divulgate solo previo assenso dell’A.G.; in tal caso i rapporti con i mass-media saranno curati da un rappresentante della Forza di Polizia impegnata nelle indagini, sempre che non vi provveda direttamente l’A.G..
2. Ove invece non vi sia alcuna implicazione di P.G., le notizie ai mass media saranno divulgate dalla Prefettura, che ne curerà la contestuale partecipazione a tutti i soggetti impegnati nelle ricerche, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy.

Forlì, 13 dicembre 2011

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale per i Minorenni
Dott. Ugo PASTORE

[Handwritten signatures]
Euse Corbelli

[Handwritten signatures]
Dolente Depti Angelo



*Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena*

▪ Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Forlì-Cesena

[Handwritten signature]

▪ Procura della Repubblica presso il Tribunale di Forlì

[Handwritten signature]

▪ Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni dell'Emilia-Romagna

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale per i Minorenni
Dot. Ugo PASTORE

▪ Provincia di Forlì-Cesena

[Handwritten signature]

▪ Questura di Forlì-Cesena

[Handwritten signature]

▪ Comando prov.le dei Carabinieri di Forlì-Cesena

[Handwritten signature]

▪ Comando prov.le Guardia di Finanza di Forlì-Cesena

[Handwritten signature]

▪ Comando prov.le Corpo Forestale dello Stato di Forlì-Cesena

[Handwritten signature]

▪ Comando prov.le Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena

[Handwritten signature]

▪ Centro Addestramento Polizia di Stato di Cesena

[Handwritten signature]

▪ Comando Sezione Polstrada Forlì

[Handwritten signature]

▪ Ufficio Polizia di Frontiera c/o Aeroporto di Forlì

[Handwritten signature]

▪ Ufficio Circondariale marittimo di Cesenatico

[Handwritten signature]

▪ Azienda USL di Forlì

[Handwritten signature]



*Prefettura-Ufficio territoriale del Governo
di Forlì-Cesena*

▪ Azienda USL di Cesena

Miti Finore

▪ Comitato prov.le C.R.I.

Luca Maffei

▪ Coordinamento prov.le Volontariato Forlì-Cesena

▪ Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Cesena (FC)

▪ S.A.E.R. Soccorso Alpino XXV^a Delegazione

Dolatore Dolente

▪ Associazione *Penelope* Onlus – Sezione territoriale Emilia-Romagna

Luigi Luppi

▪ SOS Telefono Azzurro Onlus

Elisa Corbelli

Elisa Corbelli
Miti Finore
Dolatore Dolente
Luigi Luppi
Elisa Corbelli

MOTIVAZIONI


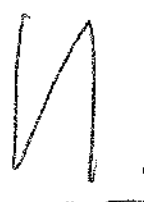


Allontanamento volontario	Allontanamento Istituto-Comunità	Disturbi psicologici	Sottrazione	Vittima di reato
La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o di qualsiasi altro fattore simile?				
Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale?				
Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro?				
Ci sono segnali che la persona si potrebbe essere suicidata?				
La persona ha problemi di salute o mentali?				
La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente ?				
Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento?				
C'è una persona da cui potrebbe andare o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente o altre circostanze del genere?				
Ci sono conflitti familiari o storie di abusi?				
E' vittima o colpevole di abusi familiari?				
In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale/familiare?				
In precedenza è già scomparso o è stato esposto a violenze?				
Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o in un ambiente sconosciuto?				
Ha la necessità di medicine che al momento non ha a disposizione?				
E' oggetto di mobbing o molestie, ad esempio razziali, sessuali, omofobiche o ha problemi di integrazione nella comunità locale o problemi di natura culturale?				
E' stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze o incidenti di tipo razzista?				
Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudoreligiose, sciamaniche o altre analoghe o che comunque ne sia a contatto?				
Ha problemi a scuola o finanziari o di lavoro?				
E' alcolista o tossicodipendente?				
Altri fattori che il pubblico Ufficiale ritiene rilevanti?				

lu *M* *Rosa Carrai* *De'gli Angelo* *10/10/10*

Fac-simile foglio raccolta dati

Informazioni da raccogliere al momento della scomparsa

Nome	
Età	
Descrizione della persona	
Descrizione dell'abbigliamento	
Indirizzo	
Scomparso da	
Circostanze della scomparsa	
Comportamento non usuale	
Dettagli sul veicolo o altro mezzo di trasporto usato	
Valutazione del denunciante	
Nome, indirizzo e telefono del denunciante	
Recapito telefonico mobile dello scomparso	
Documenti al seguito che possano favorire la localizzazione dello scomparso (bancomat, carte di credito, telepass,...)	
Iscrizioni a social network (facebook,..) dello scomparso	




 Elise Carboni
 Depti Angeli


Enti/Uffici da allertare	Recapiti ordinari	Recapiti h 24 per l'attivazione in emergenza
Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Forlì-Cesena	0543/719111	0543/719111
Procura della Repubblica di Forlì	0543/717268	0543/717273 (magistrato di turno)
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni dell'Emilia-Romagna	051/6104900 fax 051/235884-237821	329/9078847 (magistrato di turno)
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111	320/4325266
Questura di Forlì-Cesena	0543/719111	113
Comando prov.le dei Carabinieri di Forlì-Cesena	0543/8091 fax.0543/809522	0543/8091/112
Comando prov.le Guardia di Finanza di Forlì-Cesena	0543/27711-27979 fax 0543/27711-27961	117 fax 0543/27711-27961
Comando prov.le Corpo Forestale dello Stato di Forlì-Cesena	0543/23194 fax 0543/373830	1515
Comando prov.le Vigili del Fuoco Forlì-Cesena	0543/410803	115
Comando Sezione Polstrada Forlì	0543/38911	0543/38911
Ufficio Circondariale marittimo di Cesenatico	0547/80028-83936 fax 0547/83958	S.O. attiva dalle 08 alle 20.00;nelle restanti ore trasferimento chiamata a Capitaneria di Porto di Rimini
Azienda USL di Forlì	118 - Direzione Medica 0543/731200	118 - P.D. 0543/731538
Azienda USL di Cesena	Attività socio sanitarie Germana Nuti	118
Comitato prov.le CRI	Comitato CRI Forlì 0543/62122 (08,30/14,00) Comitato CRI Cesena 0547/611111 (")	Stefano Piraccini 320/8593838 Ghirelli Paolo 338/1813957 Pierluigi Rosetti 320/8593696 Pierluigi Buratti 331/5788230
Coordinamento prov.le Volontariato di Forlì-Cesena	0543/706425 fax 0543/706426	348/3664026 - 348/3664027
Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Cesena (FC)	0547/314381 - 349/4294029	349/4294029
S.A.E.R. Soccorso Alpino XXV Delegazione	349-2642679	118/800-848088
Associazione Penelope Onlus - sezione territoriale Emilia-Romagna	0547/353619-333/1603597	333/1603597
SOS il Telefono Azzurro Onlus	06/55301415	116000

MA 11/11
 110
 Rosa Barberi
 Desti Angela
 11/11